

GLI SCAVI

LEZIONE N° 4

Metodologia e tecnica dello scavo

L'archeologia, nella sfera popolare, è vista come una ricerca del tesoro. Tra le metodologie di scavo più diffuse abbiamo lo **scavo stratigrafico**, che è visto come metodo **scientifico** di indagine archeologica. L'archeologia lo mutuò dalla **geologia** e consiste nell'indagare la **stratigrafia del terreno** (ovvero la sovrapposizione di strati, fosse, fondamenta murarie...). Il compito dello **scavatore** è stabilire la sequenza delle azioni e delle attività materiali e umane accumulate entro un determinato **spazio e tempo**, prima singolarmente e poi messe in relazione fra loro.

Lo scavo stratigrafico

Per quanto riguarda le prime volte di scavo stratigrafico risale al 1700 in America, per precisione in Virginia. Inizialmente solo a metà '800 si è iniziato ad usare la tecnica dello scavo stratigrafico anche nel Mediterraneo. Anche se non era fatto in modo preciso si iniziò a scaviare con questo metodo.

Il vero e proprio primo scavo stratigrafico vero è fatto dagli inglesi negli anni '30 del '900, attraverso il **metodo Wheeler**, attraverso saggi quadrati regolari e separati da risparmi di terreno, per tornare con la cavità.

I risparmi però non erano giusti, perché se scavo la fosse nella mi dice che ciò che trovo in quel pezzo sarà legato ad un'altra fosse. Non mi aiuta quindi a trovare lo stesso strato nel terreno.

Ametri e spezzettare uno strato che magari è unitario.

Oggi si intende ad indagare attraverso scavi più grandi.

Come si sceglie l'area da scavare?

L'area da scavare si può scegliere in diversi modi:

- in avvenimenti fortuiti, occasionali;
- in presenza di strutture visibili;
- da uno studio preliminare di un territorio e della sua storia;
- da un programma di ricerca specifico (finanziati dalle università o dai centri di ricerca);

• per scavi d'emergenza occasionali da Comuni pubblici (es. Si pensi alla metropolitana di Napoli e alla scoperta fatte).

L'archeologia non è indagini preliminari alla realizzazione di opere pubbliche per individuare le zone a rischio di avvenimenti archeologici. Si parla di archeologia preventiva

è importante sapere e capire anche dove scavare, dato che la ricerca e lo scavo archeologico è un'operazione costosa, dato che c'è bisogno di una grande équipe e di un grande controllo.

Si parla di controllo perché più volte, in modo particolare nel passato, sono stati perduti, rubati o distrutti importanti rinvenimenti.

Qualsiasi scoperta o rinvenimento, fatto anche in una proprietà privata, deve essere documentato e dichiarato alle autorità competenti.

Molta, se ha una buona documentazione, posso ricostruire con molte facilità la storia di un luogo.

L'archeologo deve essere molto attento, perché può rischiare tanto nel caso in cui venisse trovato un ritrovamento.

La Survey

La Survey è un metodo di indagine archeologica che consiste in un sopralluogo, una ricognizione sistematica di un'area, scelta perché ci sono evidenze in superficie. L'area viene quindi esplorata, si raccolgono i materiali, si documentano e si localizzano le strutture e i riperti, in base anche alla cronologia dei riperti e si può fare un'idea

Il tipo periodo di frequentazione del sito e eventualmente programmato
 il scavo dell'edificio e ricostruire l'ambiente di un territorio.

La Survey può essere:

- Estensiva, se riguarda la area di un territorio molto ampio;
- Intensiva, se riguarda un'area meno ampia, ma con una spaccata più concentrata e ampia.

Se estensiva o intensiva dipende dall'ampiezza del territorio oggetto di ricognizione.

Prima di fare un'indagine approfondita si ricorre ad indagini preliminari
 attraverso prospezioni archeologiche come una fotografie e aree oppure
 attraverso il georadar. Sono metodi che si sono sviluppati negli ultimi
decenni.

• La fotografie aerea ci consente di avere una visualizzazione dall'alto e
 individuare dei livelli di terreno e le variazioni del colore del terreno e
 delle vegetazioni che può essere dentro e dei reperti archeologici o di sotto del
 terreno. Senza fare scavi si è individuato le strutture di una recintato
umano;

• Il georadar è la misurazione dei campi magnetici e della
resistività del terreno, monetando delle onde elettromagnetiche nel terreno.
 Sono tutte indagine preliminari che ci consentono di coprire se c'è
qualcosa nel terreno o meno.

La formazione della stratigrafia

Il comitato di terreno è una unità stratigrafica, quando andiamo ed
 effettuare lo scavo, il taglio nel terreno si parla di unità stratigrafica
negativa. Non si intende solo lo stato di terreno ma è qualsiasi
azione dell'uomo o dell'ambiente che cambia il terreno.

Se, ad esempio, andiamo a costruire un muro si parla di unità stratigrafica
positiva. Se si usa ed aggiunge materiali si parla di unità stratigrafica
positiva.

Quali sono le fasi della crisi stratigrafica?

- Si effettua l'unità stratigrafica negativa, in parte il materiale è scavato;
- Si effettua l'unità stratigrafica positiva, costruisce e l'edificio;
- inizia il crollo dell'edificio;
- Deposito alluvionale o accumulo di materiale portato dal vento;
- archeologo durante lo scavo stratigrafico compie delle fasi due che possono
che è come se fossero un po' le fasi inverse delle fasi della formazione della

stratigrafia

possiamo dire che la stratigrafia (geologica e archeologica) è il risultato di

- Erosione / distruzione;
- Movimento / trasporto;
- Deposito / accumulo.

La stratigrafia archeologica è formata da strati naturali e antropici e alternanze. Essa, inoltre, si attua per cicli, avendo periodi di attività alternati e
periodi di pause.